

Deliberazione del Comitato di gestione n. 12 di data 9 dicembre 2013.

Oggetto: Seconda adozione del "Piano Territoriale" costituente stralcio della revisione del Piano del Parco, ai sensi dell'art. 29, comma 6 del D.P.P. 21 gennaio 2010, n. 3-35/Leg. (Regolamento concernente l'organizzazione e il funzionamento dei Parchi).

Il Parco Naturale Adamello Brenta nel corso del 2009 ha avviato l'iter di revisione decennale dello strumento programmatico dell'area protetta: il Piano del Parco.

A seguito della fase di concertazione e condivisione delle strategie con i portatori d'interesse del territorio, culminata con le giornate "Parco Aperto" rivolte alla popolazione, il Comitato di Gestione del Parco con deliberazione n. 13 del 17 dicembre 2009, ha adottato all'unanimità il Piano Strategico, documento preliminare del Piano del Parco che definisce gli obiettivi di tutela e di sviluppo del Parco nei prossimi dieci anni.

Il Piano strategico, ai sensi dell'Art. 27 del regolamento di attuazione della legge provinciale 11/2007 - Decreto del Presidente della Provincia 21 gennaio 2010, n. 3-35/Leg - rappresenta il documento preliminare, valido come primo stralcio del nuovo Piano del Parco.

Secondo tassello è costituito dal Piano Territoriale, il documento attraverso cui si individuano i luoghi dove il Parco è tenuto a sviluppare azioni e interventi di tutela e di valorizzazione naturalistico/ambientale del territorio che gli è stato affidato in gestione.

Il mandato del Parco è stabilito dalla legge provinciale n. 11/2007, che non muta sostanzialmente le funzioni che la precedente legge provinciale sui parchi attribuiva al piano, tra cui:

- la perimetrazione (zonizzazione del territorio) delle riserve integrali, guidate e controllate; alle riserve speciali è affidata la tutela di specifiche emergenze naturalistiche e storico-antropologiche;
- le destinazioni d'uso del suolo, tra cui l'accessibilità veicolare e pedonale, i sistemi di attrezzature e servizi per la funzione sociale e turistica, gli indirizzi per la conservazione della flora, della fauna e del paesaggio, anche attraverso l'imposizione di vincoli o la corresponsione d'indennizzi.

Le norme di attuazione del Piano, collegate alla zonizzazione, disciplinano anche le attività del tempo libero, come quelle sportive, ricreative, educative, ma anche gli interventi sulle foreste e sulla flora in generale, con attenzione al patrimonio mineralogico, paleontologico, i siti d'interesse geomorfologico, le aree archeologiche, i beni storici e culturali. Le norme possono inoltre prevedere specifiche forme di indennizzo per la riduzione di reddito conseguente all'applicazione di misure restrittive o di incentivazione per l'applicazione di buone pratiche.

Il Piano definisce le misure di conservazione per i siti della Rete Natura 2000 (ZSC e ZPS) all'interno dei confini dell'area protetta.

Stabiliti i principi scientifici e tecnici, il piano territoriale rimanda a piani d'azione, cioè a piani di terzo livello, la valorizzazione e la tutela naturalistica, paesaggistica e culturale degli elementi del territorio.

Con deliberazione del Comitato di Gestione n. 6 di data 17 maggio 2013 il Parco Naturale Adamello Brenta ha adottato la variante 2013 – Piano territoriale – consistente nel primo stralcio operativo del nuovo Piano del Parco così come delineato nei suoi elementi dal Documento preliminare - Piano strategico del 2009.

La variante è corredata del documento di valutazione ambientale strategica ai sensi del D.P.P. 14 settembre 2006, n. 15-68/Leg..

Con l'adozione dello stralcio di piano in oggetto, denominato Piano Territoriale, la revisione del Piano del Parco vigente entra nel cosiddetto "secondo livello" seguendo lo schema impostato nel Documento strategico del 2009.

Lo stralcio è composto da contenuti cartografici e normativi sia di carattere urbanistico che attinenti alla gestione degli habitat e delle specie. Secondo quanto previsto dall'articolo 37 della L.P. n. 1/08, al fine del coordinamento con le disposizioni della L.P. n. 11/07, il contenuto del piano viene esaminato dalla Commissione urbanistica provinciale per quanto attiene i contenuti prettamente urbanistici, inserendosi nella procedura di approvazione del piano medesimo, secondo le modalità dettate dal D.P.P. n. 3-35/Leg. del 21 gennaio 2010, seguite dalla struttura competente in materia di conservazione della natura per gli aspetti naturalistici e gestionali.

Ai sensi dell'articolo 29 comma 2 del regolamento di attuazione della L.P. 11/07, D.P.P. 21 gennaio 2010, n. 3-35/leg., i proprietari pubblici interessati rendono il loro parere, relativamente alle misure di conservazione delle ZSC e ZPS.

Con nota prot. n. 2601/V/13 di data 22 maggio 2013 il Parco ha trasmesso la documentazione e convocato tutti i proprietari forestali pubblici ad un incontro informativo al fine di illustrare il contesto normativo e le ricadute gestionali delle misure generali già approvate dalla provincia e quelle specifiche in fase di adozione. In seguito alla trasmissione della documentazione e a detto incontro, tenutosi il 18 giugno alle ore 9,00 presso la sede del Parco alla presenza di 6 amministrazioni proprietarie, entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della stessa, non è pervenuto, da parte delle amministrazioni proprietarie, alcun parere o osservazione.

Ai sensi dell'articolo 29, comma 3 del regolamento di attuazione della L.P. 11/07, D.P.P. 21 gennaio 2010, n. 3-35/Leg., la documentazione del Piano del Parco è stata depositata per 60 giorni consecutivi in libera visione del pubblico presso la sede del Parco (Ufficio Tecnico-Ambientale), in tutti i Comuni e Comunità di Valle del Parco, oltre che sul sito www.pnab.it.

Nel termine di deposito chiunque ha potuto prendere visione del progetto e presentare all'Ente le proprie osservazioni scritte.

Il periodo di deposito ha avuto decorrenza dalla pubblicazione dell'avviso sul quotidiano locale "L'Adige" il giorno lunedì 27 maggio 2013, fino al 25 luglio 2013.

L'avviso di deposito è stato inoltre affisso all'albo e sul sito del Parco con nota prot. n. 2575/I/19 di data 22 maggio 2013.

Nel periodo di deposito sono pervenute osservazioni da parte di soggetti privati, pubblici e associazioni. Le stesse sono state raccolte e analizzate nel "Documento 7 - OSSERVAZIONI ALLA 1° ADOZIONE" che costituisce parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione e che contiene le relative controdeduzioni ed eventuali modifiche apportate formalmente ai documenti del Piano del Parco adottati. Le stesse modifiche vengono proposte, con la presente, alla seconda adozione da parte del Comitato di Gestione.

Ai sensi dell'articolo 29 comma 4c del regolamento, la documentazione è stata trasmessa ai servizi provinciali competenti nonché alla CUP (Commissione Urbanistica Provinciale) per l'espressione del proprio parere.

Con nota prot. n. 5505/V/13 di data 20 novembre 2013 il Servizio Conservazione della Natura e valorizzazione ambientale esprimeva il proprio parere comprensivo dei pareri degli altri servizi provinciali consultati dallo stesso servizio.

Con nota prot. n. 5509/V/13 del 20 novembre 2013 la CUP trasmetteva il proprio articolato parere ponendo all'attenzione del Parco le argomentazioni raccolte dal Servizio urbanistica e tutela del Paesaggio, Servizio geologico, Servizio Bacini montani, Servizio prevenzione rischi, Servizio conservazione della natura e valorizzazione ambientale, Servizio foreste e fauna, Servizio agricoltura, Servizio turismo, Servizio impianti a fune, Soprintendenza beni architettonici e archeologici, Servizio minerario, Servizio opere stradali e ferroviarie, Servizio gestione strade e Agenzia provinciale per la protezione ambientale.

In riferimento alle due note sopra citate, è stato composto il "Documento 1bis - RELAZIONE INTEGRATIVA" che costituisce parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione e che contiene le controdeduzioni e le eventuali modifiche apportate formalmente ai documenti del Piano del Parco adottati. Le stesse modifiche vengono proposte, con la presente, alla seconda adozione da parte del Comitato di Gestione.

Visto infine il provvedimento n. 159 di data 25 novembre 2013 della Giunta esecutiva del Parco in cui si adottava la proposta di Piano Territoriale, stralcio del nuovo Piano di Parco.

Ai sensi dell'art. 29, comma 6. del regolamento di attuazione della L.P. 11/07, D.P.P. 21 gennaio 2010, n. 3-35/Leg. si propone pertanto di:

- a) adottare il Piano Territoriale, costituente stralcio del nuovo Piano di Parco, e costituito dai seguenti documenti:
1. Relazione;
 - Allegato 1 – Riferimenti normativi;
 - Allegato 2 – I metodi per la sintesi interpretativa degli assetti naturalistici del Parco;
 - Allegato 3 - Le aree di particolare pregio naturalistico, paesaggistico e culturale;
 - Allegato 4 - valutazione ambientale strategica;
 - 1.bis Relazione integrativa;
 2. Cartografia;
 3. Norme di Attuazione;
 - Allegato A - Misure di Conservazione e Monitoraggio per habitat, flora e fauna;
 - Allegato B – Norme di Attuazione CONFRONTO;
 4. Elenco Manufatti;
 5. Elenco Geositi;
 6. Elenco Monumenti Vegetali;
 7. Osservazioni alla 1° adozione;
- che sono riportati su supporto digitale, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso;
- b) pubblicare sul sito web dell'Ente Parco e depositare presso la sede, gli elementi oggetto di modifiche a seguito della prima adozione dello stesso "Piano Territoriale", compreso il rapporto ambientale relativo alla rendicontazione urbanistica, a disposizione del pubblico e dei proprietari forestali interessati, per trenta giorni consecutivi, decorrenti dalla pubblicazione dell'avviso di deposito su almeno un quotidiano locale;
- c) affiggere l'avviso di deposito all'albo dell'Ente Parco, delle Comunità e dei Comuni del Parco;
- d) stabilire che nel termine di deposito chiunque potrà prendere visione del progetto e presentare all'Ente Parco osservazioni scritte nel pubblico interesse, esclusivamente sulle parti oggetto di modifica a seguito delle osservazioni alla prima adozione;
- e) dare atto che le osservazioni, di cui ai punti precedenti, saranno esaminate ai sensi e con la procedura di cui all'art. 29, comma 7 del regolamento di attuazione della L.P. n. 11/2007, approvato con D.P.P. 21 gennaio 2010, n. 3-35/Leg..

Tutto ciò premesso,

IL COMITATO DI GESTIONE

- udita la relazione;
- visti gli atti citati in premessa;
- esaminata la proposta del "Piano Territoriale", costituente stralcio del nuovo Piano di Parco, presentata dalla Giunta esecutiva e adottata dalla stessa con provvedimento n. 159 di data 25 novembre 2013;

- vista la deliberazione della Giunta provinciale 26 gennaio 2001, n. 176, che approva il *"Regolamento di attuazione del principio della distinzione tra funzioni di indirizzo politico – amministrativo e funzione di gestione" del Parco Adamello - Brenta*;
- vista la legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11 e successive modifiche;
- visto il Decreto del Presidente della Provincia 21 gennaio 2010, n. 3-35/Leg. *"Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dei parchi naturali provinciali, nonché la procedura per l'approvazione del Piano del Parco (articoli 42, 43 e 44 della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11)"*;
- con n. 45 voti a favore e n. 1 astenuto (Signora Maraner Federica), legalmente espressi per alzata di mano,

delibera

1. di adottare, per le motivazioni meglio espresse in premessa, il Piano Territoriale, stralcio del nuovo Piano di Parco, da proporre alla Giunta provinciale e costituito dai seguenti documenti:
 1. Relazione;
 - Allegato 1 - Riferimenti normativi;
 - Allegato 2 - I metodi per la sintesi interpretativa degli assetti naturalistici del Parco;
 - Allegato 3 - Le aree di particolare pregio naturalistico, paesaggistico e culturale;
 - Allegato 4 - valutazione ambientale strategica;
 - 1.bis Relazione integrativa;
 2. Cartografia;
 3. Norme di Attuazione;
 - Allegato A - Misure di Conservazione e Monitoraggio per habitat, flora e fauna;
 - Allegato B - Norme di Attuazione CONFRONTO;
 4. Elenco Manufatti;
 5. Elenco Geositi;
 6. Elenco Monumenti Vegetali;
 7. Osservazioni alla 1° adozione;

che sono riportati su supporto digitale, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso;
2. di pubblicare sul sito web dell'Ente Parco e depositare presso la sede, gli elementi oggetto di modifiche a seguito della prima adozione dello stesso "Piano Territoriale", compreso il rapporto ambientale relativo alla rendicontazione urbanistica, a disposizione del pubblico e dei proprietari forestali interessati, per trenta giorni consecutivi, decorrenti dalla pubblicazione dell'avviso di deposito su almeno un quotidiano locale;

3. di affiggere l'avviso di deposito all'albo dell'Ente Parco, delle Comunità e dei Comuni del Parco;
4. di stabilire che nel termine di deposito chiunque potrà prendere visione del progetto e presentare all'Ente Parco osservazioni scritte nel pubblico interesse, esclusivamente sulle parti oggetto di modifica a seguito delle osservazioni alla prima adozione;
5. di dare atto che gli adempimenti previsti ai sensi dell'art. 29, comma 2, del regolamento di attuazione della L.P. 11/2007, approvato con D.P.P. 21 gennaio 2010, n. 3-35/Leg., inerente il coinvolgimento dei proprietari pubblici interessati riguardo al contenuto delle Misure di conservazione delle ZSC (costituente Allegato A alle Norme di Attuazione), saranno attivati con procedimento autonomo e distinto, contestualmente alla fase di deposito finalizzato all'acquisizione delle osservazioni;
6. di dare atto che le osservazioni, di cui ai punti precedenti, saranno esaminate ai sensi e con la procedura di cui all'art. 29, comma 7 del regolamento di attuazione della L.P. n. 11/2007, approvato con D.P.P. 21 gennaio 2010, n. 3-35/Leg..

MatV/ad

Adunanza chiusa ad ore 20.00.

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario
f.to dott. Roberto Zoanetti

Il Presidente
f.to Antonio Caola